



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

10 marzo 2008
N. 2 – Anno 35
Prezzo di cop. € 0,10
Contiene I.R.

Periodico mensile – spediz. in A.P. 45%
Art. 2 comma 20/B legge 662/96
DC Vicenza

ALPINISMO GIOVANILE

ATTIVITA' ANNO 2007

gruppo "aquilotti" 10/13 anni

UNA MONTAGNA DI STORIA : ogni pietra potrebbe raccontare!

Gli aquilotti quest'anno hanno visto un programma di escursioni tutte per loro. Si sono iscritti in 37 e hanno mostrato, oltre al solito sbuffare per la fatica, entusiasmo per le esperienze vissute.

Il tema conduttore dei percorsi in montagna è stato LA STORIA: dai dinosauri ai nostri giorni. All'alba della vita erano piccole forme che si muovevano in un mare caldo e poi ... è comparso l'uomo. L'uomo che ha fatto la sua storia.

Ogni escursione è stata resa più interessante in quanto i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco relativo al tema portato nella specifica occasione.

Raccontando l'esperienza con ordine:

– il 15 aprile ci ha visto a Rovereto sui Lavini di Marco dove circa 200 milioni di anni fa i dinosauri scorazzavano indisturbati. Le loro piste e orme sono rimaste a testimoniare del loro passaggio. Siamo andati a caccia di fossili. Il gruppo vittorioso ha trovato un reperto prezioso: un uovo di dinosauro (*leggi uovo di struzzo nascosto per l'occasione*).

– il 20 maggio ci ha visti sull'Altopiano per un giro nella preistoria dell'uomo. Abbiamo visitato il famoso "altar knotto", gli scavi e il villaggio preistorico realizzati a Rotzo. Avremmo dovuto sacrificare patate o salsicce sull'enorme masso che evoca ben altri sacrifici.

– il 6 maggio eravamo sul Monte Summano dove si sono trovati reperti romani. Abbiamo percorso il sentiero che da Piovene porta alla cima, sede di antichi riti pagani. Nonostante le gocce di pioggia abbiamo realizzato giochi olimpici a squadre.

– il 3 giugno siamo stati in Val Goccia sul Monte Grappa, dove evidenti sono i segni lasciati sul sentiero dal legname trascinato dai valligiani e dove esistono tracce romane e antiche tombe longobarde.

– il 7-8 luglio eravamo sulle Marmarole al Rif. Ciareido dove, accanto a reperti che ricordano la Repubblica di Venezia, coesistono resti bellici. Giocando con l'acqua abbiamo tentato di costruire una stufetta idraulica, modo tipico di queste zone per

radunare il legname lungo il torrente e poi farlo scendere con grandi fiumane a valle.

– il 25 febbraio al Monte Verena ci siamo immersi nelle emozioni della prima guerra mondiale. Dal Forte Verena fu sparato il primo colpo di cannone che diede inizio alla guerra sull’Altopiano, e dove impegnativa e cruenta è stata la battaglia di ... palle di neve.

– e così il 17 giugno al Col di Lana siamo stati “intra i sass” fra le trincee alla ricerca di testimonianze e reperti bellici. Abbiamo visitato l’interessante museo sul tema e il Castello di Andraz.

– e per finire il 18 marzo abbiamo percorso in bici il Canal di Brenta, per rivivere una storia più vicina, quella che potrebbero raccontarci anche i nostri nonni. Qui il gioco ha visto impegnati i ragazzi nel nominare le attività tipiche di questa zona. E’ stata una stagione ricca di sorprese, di gruppi omogenei per età - cosa che ha favorito l’amicizia fra i ragazzi – e di genitori volenterosi che ci hanno dato una mano.

Accompagnatore Alpinismo Giovanile: **Zenia Codutti**

gruppo “aquile” 14-17 anni

PROVE DI ALPINISMO

L’anno 2007 ha visto il gruppo Aquile impegnato in un approccio più sistematico con l’alpinismo: nella tecnica, nei materiali e nell’ambiente. Davanti avevamo un obiettivo ambizioso, da preparare con cura: il ghiacciaio in cordata – salita al monte Similaun.

Le prime uscite sono state di ambientamento e allenamento ... poi è cambiata la musica!

Anzitutto un primo incontro “teorico” con l’I.A. Luciano Bonomo, il nostro istruttore, organizzato per familiarizzare con corde, nodi e progressioni, ramponi, piccozze e moschettoni; il clima era allegro e un po’ “sbruffone”, seduti attorno al tavolo non c’era preoccupazione.

La domenica successiva, con gli scarpini sul piccolo ghiacciaio del Travignolo, i commenti erano già di altro genere: “Come si fa? Davanti o dietro? Sbagliato, riprova” e così via. Con un po’ di travaglio le cordate sono state fatte e abbiamo “assaggiato il terreno”, zigzagando fra qualche crepaccio: curva a destra e poi a sinistra, Sali e scendi ... abbiamo fatto giornata.

La Marmolada, regina delle Dolomiti, ci attendeva per la prova del fuoco: la salita a Punta Rocca. Il primo pezzo, fatto in funivia, ha trovato d’accordo un po’ tutti! Successivamente, però, i commenti si sono arricchiti di aneddoti e similitudini non proprio edificanti: forse la quota o la fatica del pendio e del tipo di terreno, chissà. Le cordate, affaticate e sfilacciate, sono però tutte arrivate alla meta. La discesa, fatta con dei grandi scivoloni con il sedere, ha di nuovo riportato l’allegria nella compagnia “provata” dalla salita.

Ed ecco il Similaun. Alla fine del primo giorno ci attendeva il rifugio omonimo a 3000 m di quota. La salita è stata piacevole, anche se lunga. I ragazzi organizzati per gruppetti spontanei, formati a seconda del contenuto della conversazione, sono saliti quasi senza protestare. Cena abbondante, chiacchiere e risate, poi tutti a nanna.

La mattina c'era un silenzio quasi esagerato: pronti, via e si sale. La giornata invita a salire; sotto la piccola cresta, però, la fatica si fa sentire. Pausa e poi via, facendo attenzione: "qui è ripido ed esposto!", ma tutti sono attenti e siamo alla croce di vetta.

I successivi 1900 m di dislivello in discesa sembrano non farsi sentire, e non è poco!

Accompagnatore Sezionale: **Maurizio Roggia**

24 marzo 2008 MONTE TORMENO Valle di Posina

Il monte Tormeno è uno scoglio avanzato tra gli altipiani di Campiluzzi e Tonezza, che domina l' Alta valle di Riofreddo. Per salirci si attraversa un ambiente che è stato densamente abitato nei tempi andati e ora è del tutto abbandonato.

p r o g r a m m a

- ore 8,00 partenza con mezzi propri da Via N. Dalle Laste – Marostica . per Tiene, Arsiero, Valle di Rifreddo.
- ore 9,15 arrivo a Scatolari – m 492. Partenza a piedi per Contrà Buratti-Grisi.
- ore 11,30 arrivo sulla cima del monte Tormeno – m 1292 – pranzo a sacco.
- ore 12,30 al ritorno, seguendo una strada forestale, arriveremo a Contrà Valle; quindi baita Tedetta ed infine al punto di partenza percorrendo il sentiero di Costalunga n. 539.
- ore 16,30 arrivo agli automezzi e ritorno a Marostica, verso le ore 17,30/18,00.

Capogita: **SERGIO TASCA**

Percorso escursionistico facile; dislivello m 785; abbigliamento da media montagna.

.....

06 aprile 2008 MONTE CALISIO Trento

Il Monte Calisio è composto, nel sottosuolo, da una vasta gamma di rocce ed è ricco di minerali argentiferi: nel Medioevo infatti qui vennero scavate estese miniere.

Al Lago Colomba troveremo dei cartelli che forniscono notizie storiche sulle antiche miniere; lungo il percorso incontreremo molte fosse a forma di catino, ovvero "i cadini", antichi pozzi minerari ora in gran parte chiusi da frane o nascosti dalla vegetazione.

p r o g r a m m a

- ore 8,00 partenza da Marostica, via N: Dalle Laste, con mezzi propri; dopo Pergine e prima di Trento indicazione per Cognola – Tavernaro – Villamontagna – Rif. Campel; qui si lasciano le macchine. Inizio percorso a piedi per Monte Calisio – m 1096; lungo il percorso si incontrano resti della prima guerra mondiale; *un tratto di corda fissa per scendere* fino ai resti del "Forte Casara" Si riprende a salire fino al Lago Colomba: sosta per pranzo a sacco.

Il ritorno avviene attraversando il "biotopo Le Grave" e poi, per il sentiero n. 421, al Rif. Campel.

Ore 18/1,30 arrivo previsto a Marostica.

Capigita: **M.ASSUNTA POLITA – SERGIO BARAZZONI**

Ore di cammino: 6/7.

Dislivello complessivo: m 800 circa

.....

20 aprile 2008 STRADA VALERIANA Lago d'Iseo

Sin dall'antichità la "Strada Valeriana" rappresentava l'unico modo per raggiungere la Valcamonica fino al Tonale dal Lago d'Iseo, un predominio che durò fino alla metà dell'800 quando si decise di costruire il tratto di litoranea da Marone a Pisogne. Dal 2002, grazie ad un attento lavoro di recupero da parte della Comunità Montana del Sebino Bresciano, è possibile ripercorrere il tratto tra Pilzone d'Iseo e Pisogne lungo le stesse rotte di merci, persone e pastori che guidavano gli armenti durante la transumanza. L'intero percorso è lungo circa 24 km.; noi ne percorreremo circa 16,50.

Si cammina su mulattiere tra la vegetazione mediterranea rivierasca con numerosi uliveti, vigneti e campi coltivati; si attraversano borghi antichi ma anche nuovi insediamenti, sempre con numerose viste suggestive sul lago.

Punto di partenza è il paese di Zone, posto a circa 650 m d'altezza: qui visiteremo la Riserva Naturale Piramidi di Zone, piramidi di erosione poste sotto al monte Guglielmo. Da qui il nostro itinerario prosegue dopo un saliscendi per la Strada Valeriana, avvicinandosi sempre di più al lago d'Iseo, con l'immagine di Monte Isola che diventa sempre più evidente, fino ad arrivare al paese di Pilzone d'Iseo.

Il percorso è facile; si cammina quasi sempre tra i 200-400 m di altezza per circa sei ore in assoluta tranquillità: si tratta infatti di un itinerario paesaggistico-culturale con circa 400 m di dislivello totale.

p r o g r a m m a

ore 6,15 partenza in pullman da Marostica – via N. Dalle Laste

ore 6,30 partenza da Sandrigo

ore 9,15 inizio percorso

ore 17,00 rientro al pullman

ore 20,00 circa – arrivo a Sandrigo e Marostica.

Capigita: **CARLA MICCOLI – POZZATO ANTONIO**



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n. 3/74 del registro
Direttore responsabile: Sandro Vido – Direttore: Antonio Gusi – Edito da C.A.I. Sez di Marostica
Tel. e fax 0424/470952 – E-mail caimarostica@tiscali.it – sito www.caimarostica.it
Stampa TECNO SERVICE – Marostica – Abbonamento annuo € 1,00